

Come etichettare correttamente un capo di abbigliamento

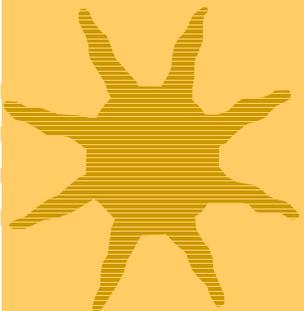
Normative di riferimento

Esempi pratici di etichettatura

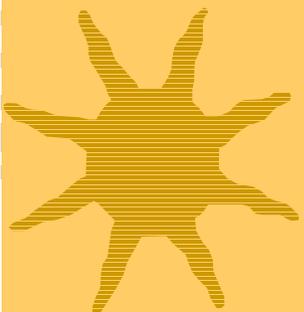
Manutenzione, simbologia e frasi



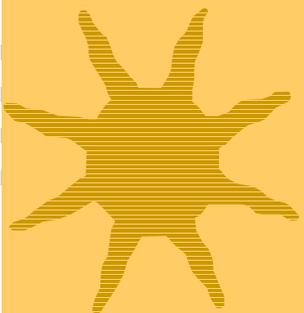
Etichettatura di composizione



Decreto Legge n°194 del 22 maggio 1999 e succ.modificazioni attuazione della direttiva europea 96/74/CE relativa alle denominazioni del settore tessile .

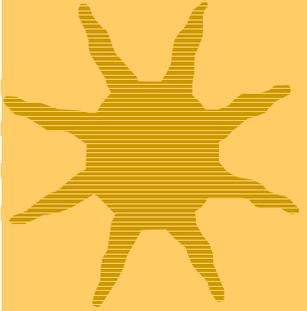


Decreto del 19 Ottobre 1999, introduzione di nuove fibre e successivi decreti.

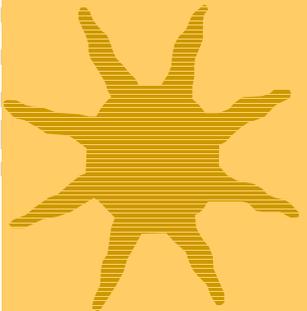




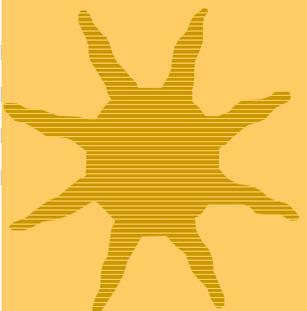
Che cosa è un prodotto tessile?



1) Sono tutti quei prodotti che sono realizzati *esclusivamente* da **fibres tessili**.

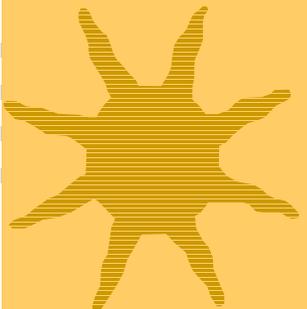
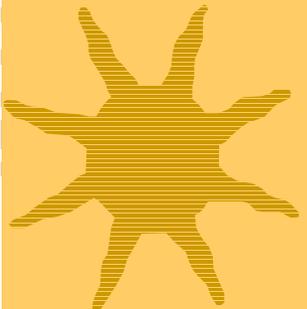
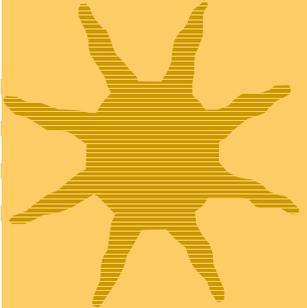


Possono essere tutti i prodotti greggi, semilavorati, confezionati dove le fibres tessili sono state mescolate o unite, qualunque sia il procedimento impiegato.





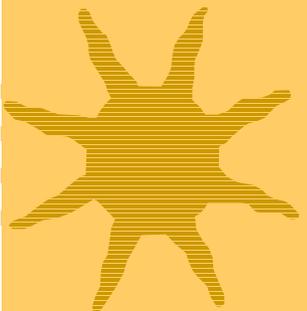
Fibre tessili :definizione



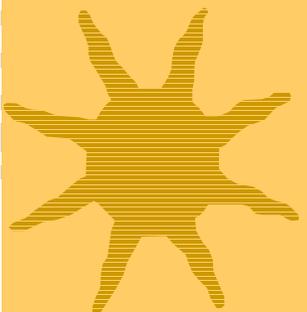
- ★ a) un elemento caratterizzato da flessibilità, finezza ed elevato rapporto tra lunghezza e dimensione trasversale massima, che lo rendono atto ad applicazioni tessili;
- ★ b) lamelle tagliate da lamelle più larghe o da film, fabbricati a base di sostanze che servono per ottenere le fibre di cui all'allegato I, numeri da 19 a 41 e atti ad applicazioni tessili; la larghezza apparente è quella della lamella o del tubo in forma piegata, appiattita, schiacciata o torta o, nel caso di larghezza non uniforme, quella media.



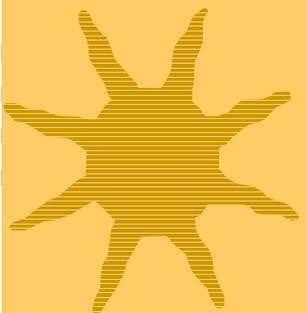
NON SONO FIBRE TESSILI



Le spalmature, le lamine, le stampe, le pelli, gli accessori metallici applicati ai capi e quindi non sono soggetti a rispettare le richieste dalla legge.

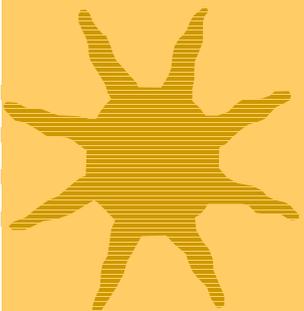


I prodotti di finissaggio e gli ammorbidenti .





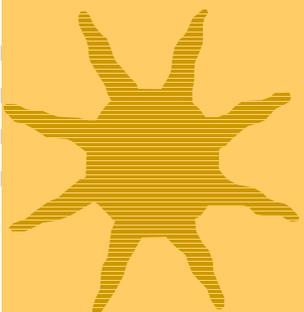
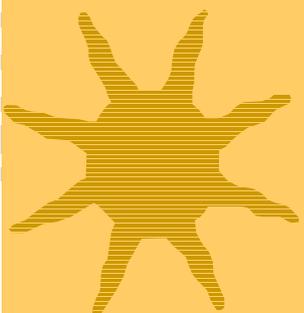
Assimilati ai prodotti tessili



a) i prodotti contenenti almeno **l'80% in peso di fibre tessili**;

b) i tessuti, le cui parti tessili costituiscano almeno l'80% in peso, *per la copertura di mobili, per ombrelli, ombrelloni* e, alla stessa condizione, le parti tessili dei rivestimenti a più strati per pavimenti, *dei materassi e degli articoli da campeggio, nonché le fodere coibenti di calzature e guanti*;

c) i prodotti tessili incorporati in altri prodotti di cui siano parte integrante, qualora ne venga specificata la composizione.





DENOMINAZIONI



- ★ Le denominazioni delle fibre consentite sono riportate nell'allegato 1 della legge.



Allegato I

Numeri

Denominazione

Descrizione delle fibre

Allegato I

1

lana (f) **(1)**

Fibra tratta dal vello della pecora (*Ovis aries*)

2

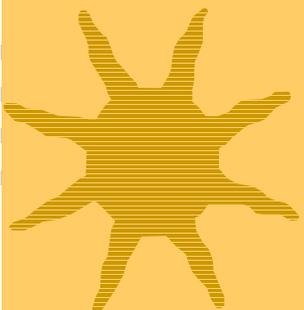
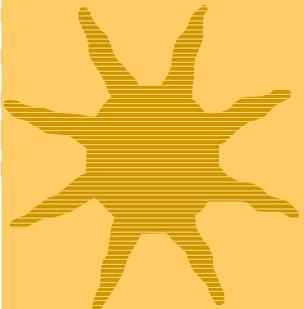
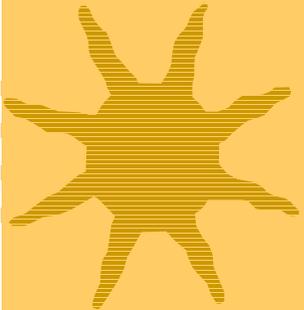
alpaca (m), lama (m), cammello (m), kashmir (m), mohair (m), angora (m), vigogna (f), yak (m), guanaco (m), castoro (m), lontra (f), preceduta o meno dalla denominazione "lana" o "pelo" **(1)**

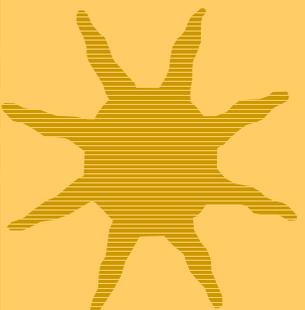
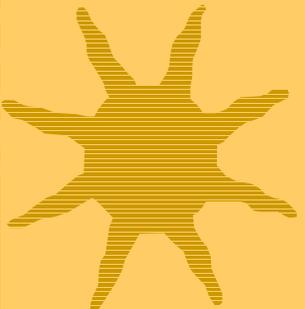
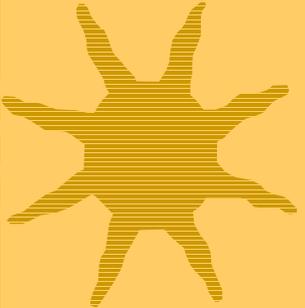
Peli degli animali citati a fianco: alpaca, lama, cammello, capra del Kashmir, capra angora, coniglio angora, vigogna, yak, guanaco, castoro, lontra
Peli degli animali citati a fianco: alpaca, lama, cammello, capra del Kashmir, capra angora, coniglio angora, vigogna, yak, guanaco, castoro, lontra

3

pelo (m) o crine (m) con o senza indicazione della specie animale (per esempio pelo bovino, pelo di capra comune, crine di cavallo...)

Peli di animali diversi da quelli citati ai punti 1 e 2





4

seta (f)

Fibra proveniente esclusivamente da insetti sericigeni

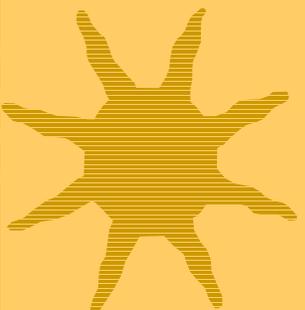
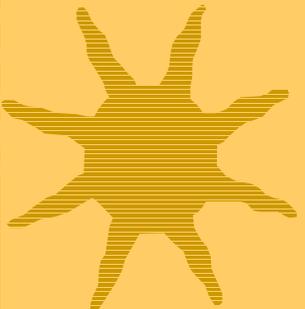
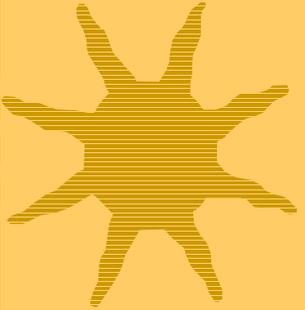
5

cotone (m)

Fibra proveniente dal seme del cotone (*Gossypium*)

...

(1) La denominazione lana di cui al numero 1 può essere usata anche per indicare una mischia di fibre provenienti dal vello della pecora e dai peli indicati al numero 2, terza colonna.



art.3 Comma 3

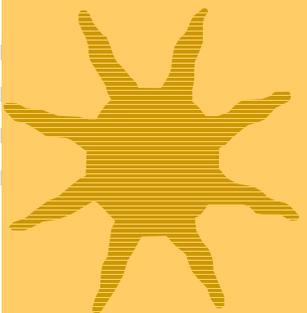
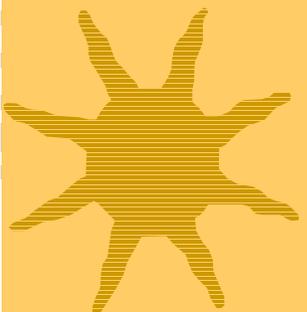
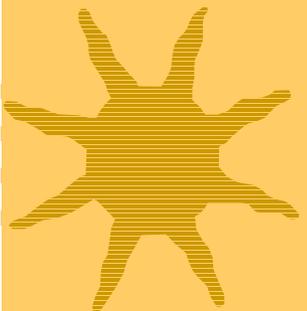
È vietato l'impiego delle denominazioni per indicare altre fibre sia come titolo principale , sia come radice , sia come aggettivo

art.3 Comma 4

- E' vietato l'impiego della denominazione "seta" per indicare la forma o la presentazione particolare di fibre tessili in filo continuo.



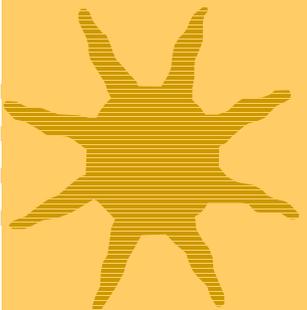
Come etichettiamo un capo



Occorre sempre valutare i materiali che utilizziamo per assemblarlo, i pesi e il loro posizionamento nel capo stesso.



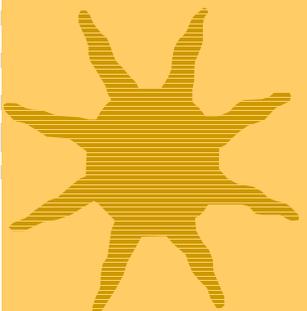
Prodotto formato da una sola fibra



★ Può essere etichettato con i termini

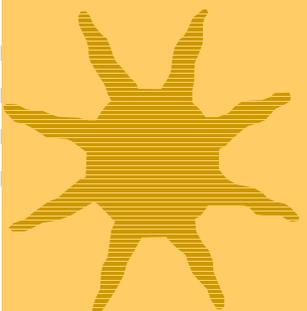
★ 100%

★ Puro



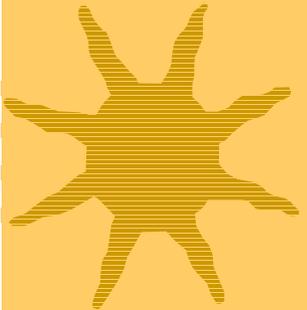
★ Tutto

★ Viene esclusa qualunque altra forma equivalente



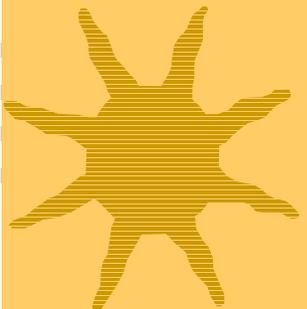
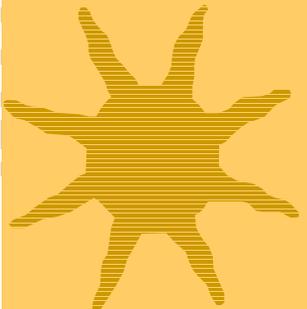


ESEMPIO



Etichette corrette

- 1) 100% cotone
- 2) 100% Acrilico
- 3) Puro poliestere
- 4) Tutto cotone

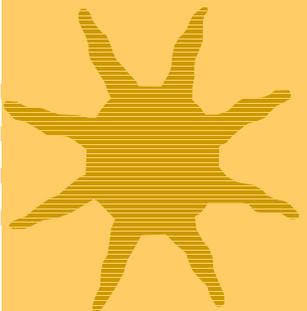


ETICHETTE ERRATE

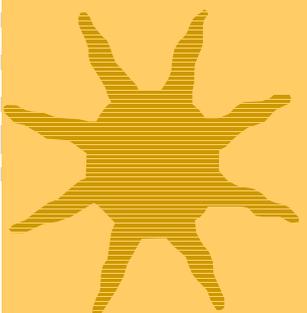
- 1) SOLO COTONE
- 2) ACRILICO
- 3) 100% PURO COTONE
- 4) 100% TUTTO
POLIESTERE



Tolleranze sui prodotti 100%

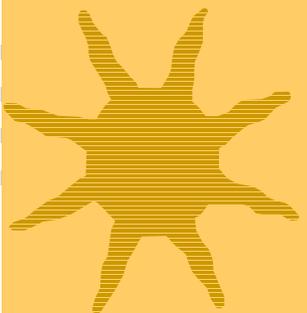


La legge permette la presenza di un'altra fibra al 2%, se giustificata da motivi tecnici, che può essere portata fino al 5% per i prodotti ottenuti con ciclo cardato.



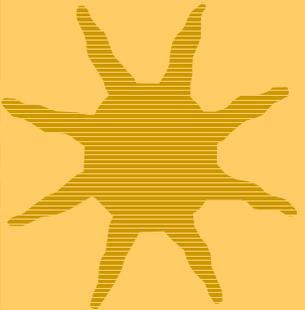
Commenti :

E' molto difficile avere fibre estranee nel 2008, in generale non vengono accettate.





Art 5 :qualificazione di un prodotto in lana



"lana virgen" o "lana de esquilado";

"ren, ny uld";

"schurwolle";

"(lingua straniera)";

"fleece wool" o "virgin wool";

"laine vierge" o "laine de tonte";

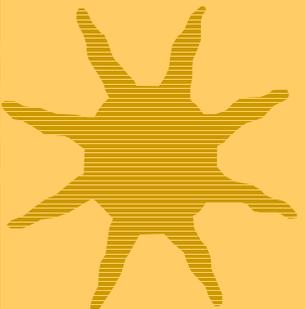
"lana vergine" o "lana di tosa";

"scheerwol";

"la' virgem";

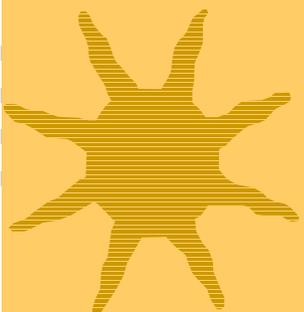
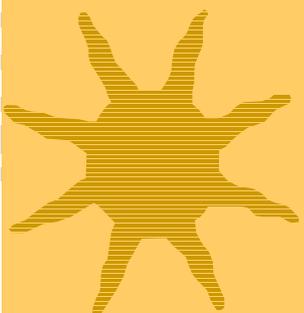
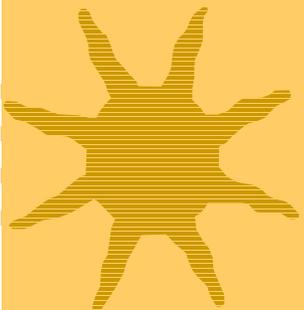
"uusi villa";

"ren ull",

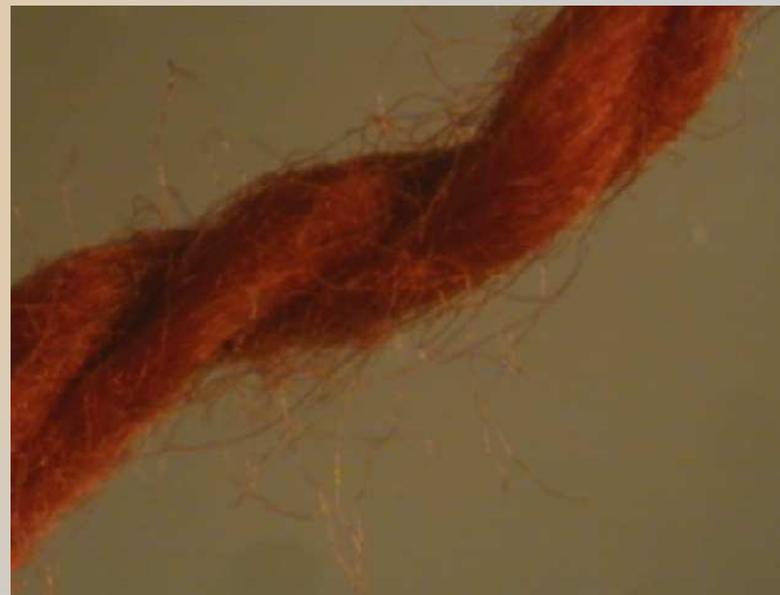




Definizione di un prodotto in lana vergine

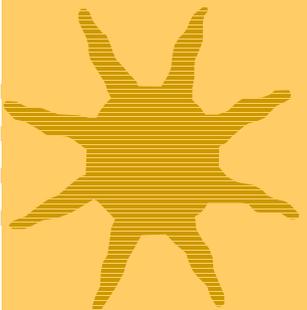


- ★ Comma 1 : solo quando e' composto esclusivamente di una fibra mai precedentemente incorporata in un prodotto finito e che non ha subito altre operazioni di filatura o di feltratura che quelle richieste per la fabbricazione del prodotto, ne' trattamento o impiego che abbia danneggiato la fibra stessa.

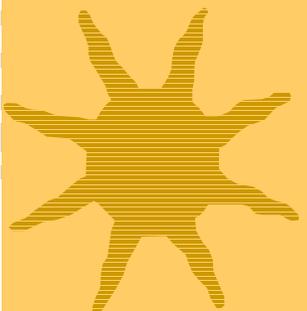




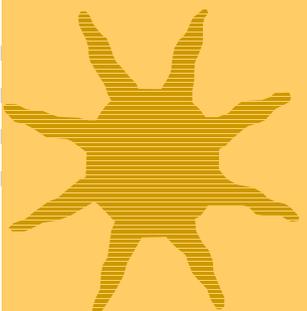
Deroghe all' utilizzo del termine “Lana vergine”



- ★ la totalita' della lana contenuta nella mischia risponde alle caratteristiche definite al comma 1;
- ★ b) la quantita' di tale lana rispetto al peso totale della mischia non e' inferiore al 25%;
- ★ c) in caso di mischia intima, la lana e' mischiata soltanto con un'altra fibra.

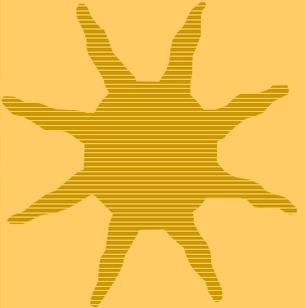


3. Nel caso previsto dal precedente comma, l'indicazione della composizione percentuale completa e' obbligatoria.



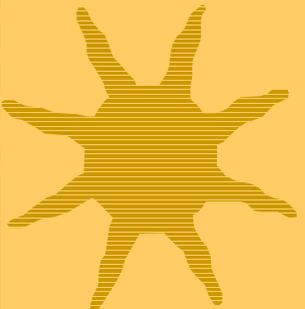


ESEMPI

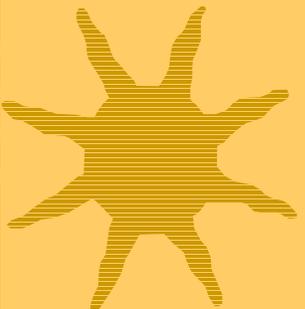


Etichette corrette

Poliestere 75%
Lana Vergine 25%



Lana Vergine 80%



Cotone 20%

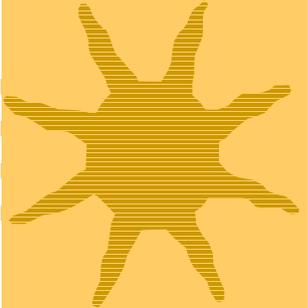
Etichette sbagliate

Lana Vergine 60%
Angora 20%
Poliammide 20%

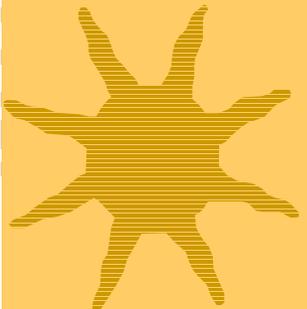
Viscosa 80%
Lana Vergine 20%



Tolleranze sulla percentuale di lana vergine

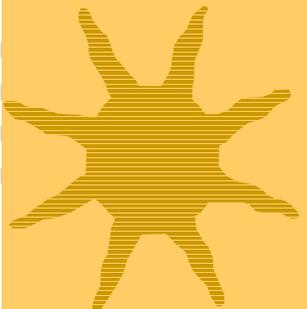


La tolleranza giustificata da motivi tecnici inerenti alla fabbricazione e' limitata allo 0,3% di impurita' fibrose per i prodotti di cui ai commi 1 e 2, anche se ottenuti mediante il ciclo cardato.



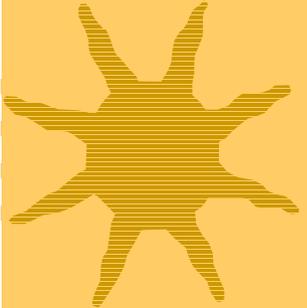
Commenti :

sulla lana vergine in pratica non c'è tolleranza

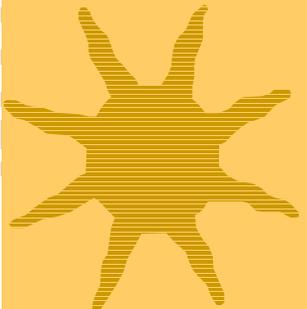




Prodotto formato da due o più fibre dove una raggiunge almeno l' 85% del peso totale.

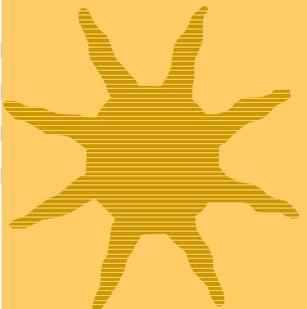


Il prodotto tessile composto di due o più fibre, di cui una rappresenti almeno l'85% del peso totale, viene designato mediante denominazione della fibra, seguita dalla relativa percentuale in peso, ovvero mediante denominazione della fibra, seguita dell'indicazione "minimo 85%", ovvero mediante composizione percentuale completa del prodotto.



Cotone minimo 85%

Poliestere 92%

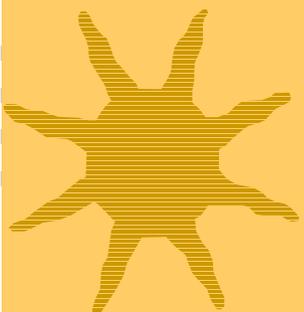
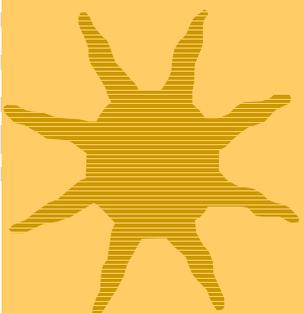
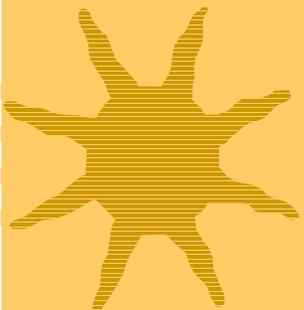


Viscosa 90%
Elastam 10%

Lana Vergine minimo 90%



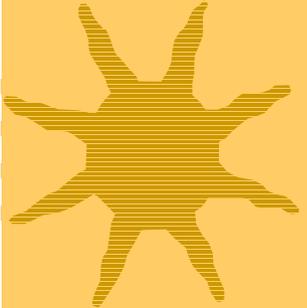
Nessuna fibra raggiunge l' 85%



deve recare l'indicazione della denominazione e della percentuale in peso di almeno due delle fibre presenti in maggiore percentuale, seguita dalle denominazioni delle altre fibre componenti il prodotto, in ordine decrescente di peso, con o senza indicazione delle loro percentuali in peso

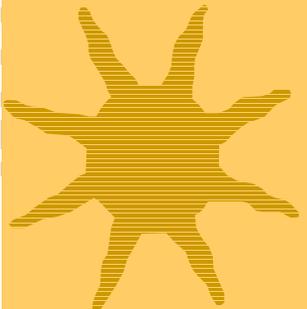


Esempi



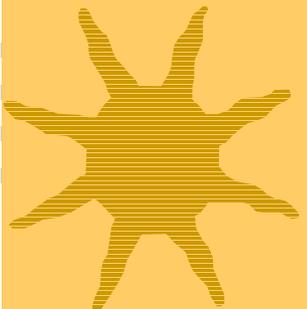
Cotone	40%
Poliestere	30%
Poliammide	20%
Viscosa	10%

Lana	50%
Cotone	30%
Elastam	



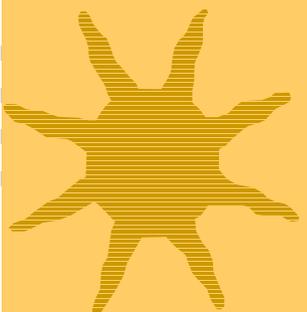
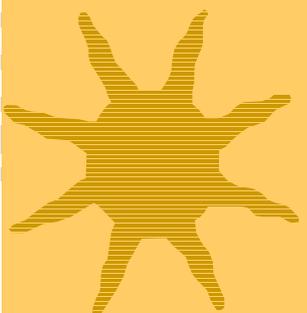
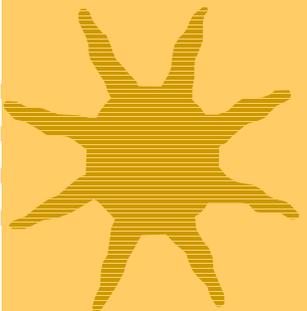
Poliestere	60%
Cotone	15%
Poliammide	
Lino	

Cotone	55%
Lino	30%
Acrilico	10%
Elastam	5%





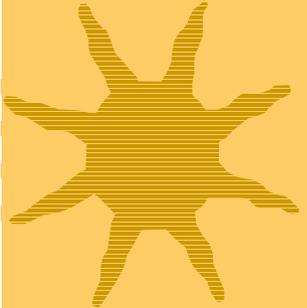
Fibre presenti in percentuale inferiore al 10%
Denominazione “altre fibre”



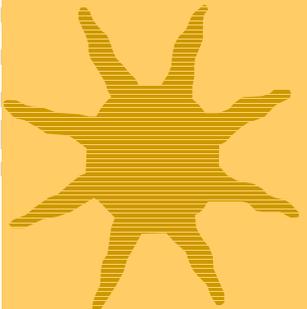
l'insieme delle fibre, ciascuna delle quali costituisca meno del 10% della composizione di un prodotto puo' essere indicato con l'espressione "altre fibre", seguita da una percentuale globale; mentre qualora venga specificata la denominazione di una fibra che costituisca meno del 10% della composizione di un prodotto, si deve indicare la composizione percentuale completa del prodotto stesso.



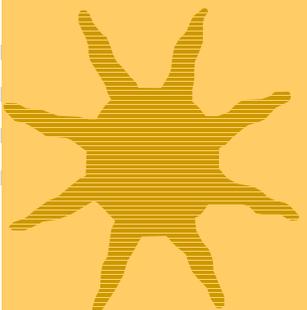
ESEMPI



Cotone	50%
Poliestere	35%
Poliammide	8%
Viscosa	7%

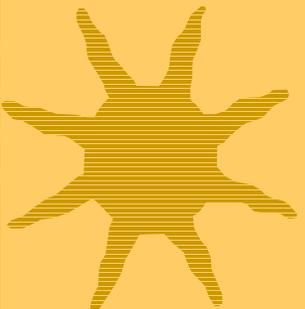
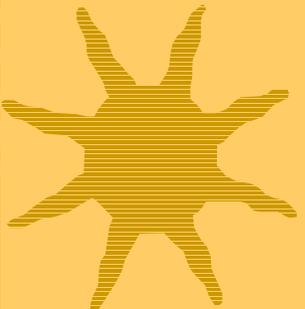
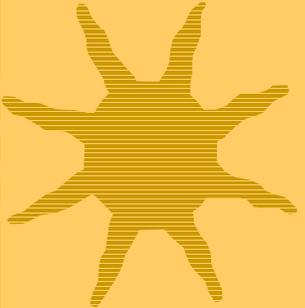


Cotone	50%
Poliestere	35%
Altre fibre	15%



Cotone	50%
Poliestere	35%
Poliammide	
Viscosa	

Cotone	50%
Poliestere	35%
Viscosa	6%
Altre fibre	9%



Poliestere 60%
Altre fibre 40%

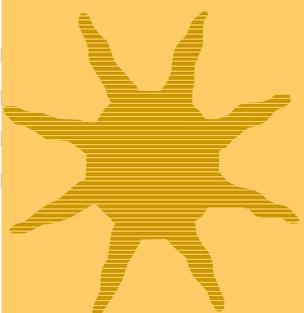
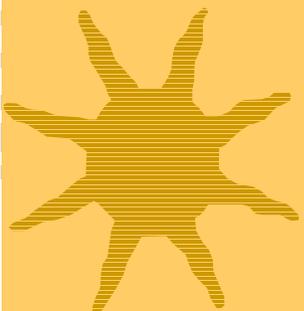
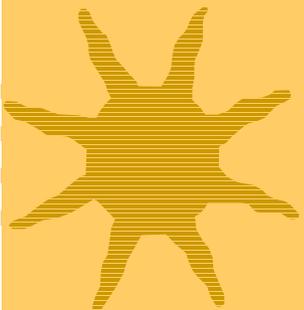
Si tratta di un prodotto dove in
altre fibre vi sono almeno 4 fibre
che non superano la percentuale
del 10%

Lana vergine 92%
altre fibre 8%

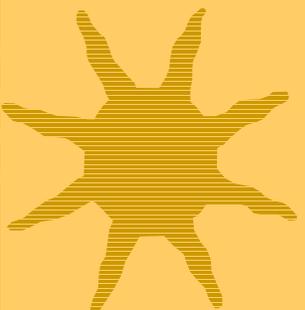
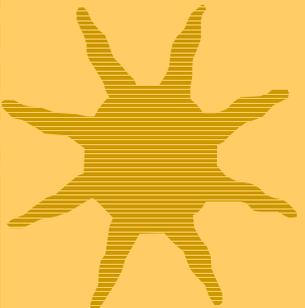
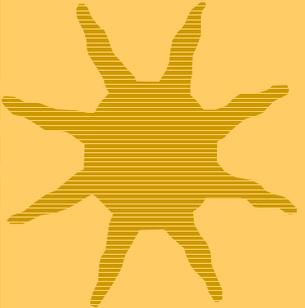
E' sbagliata perché con la
lana vergine deve sempre
essere indicata la seconda
fibra



Denominazione MISTO LINO



I prodotti che comportano un ordito di puro cotone ed una trama di puro lino e nei quali la percentuale di lino non è inferiore al 40% del peso totale del tessuto sbozzimato, possono essere designati con la denominazione "misto lino", completata obbligatoriamente dall'indicazione della composizione "Ordito puro cotone e trama puro lino".



Cotone 60%

Lino 40%

Misto lino
Ordito puro cotone
Trama puro lino

Misto lino

Cotone 80%

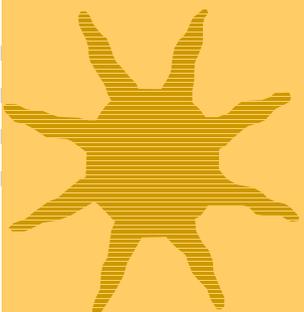
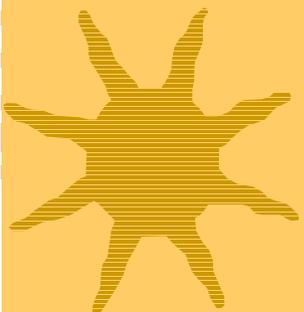
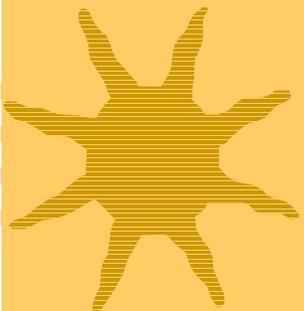
Lino 20%

Misto lino

Cotone 50%

Lino 40%

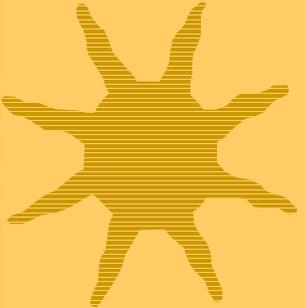
Poliammide 10%



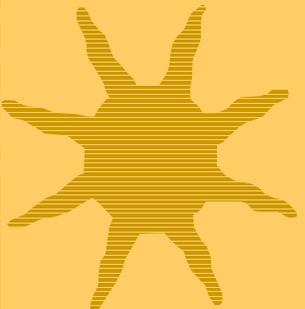
Un capo di maglieria non può riportare l' indicazione Misto Lino perché non possiede un filo di trama e uno di ordito



Denominazione FIBRE VARIE

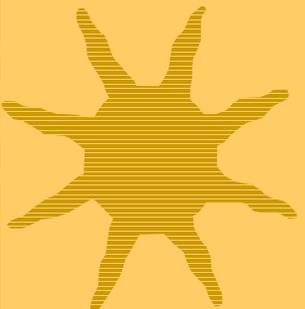


Le espressioni "fibre varie" o "composizione tessile non determinata" possono essere utilizzate per qualsiasi prodotto la cui composizione sia difficile da precisare quando questo viene fabbricato



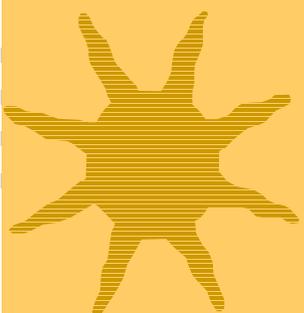
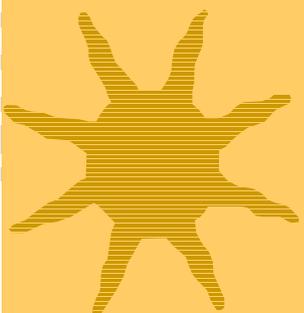
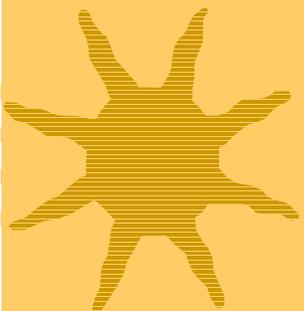
Commenti

Tale espressione si utilizza soprattutto per i prodotti ottenuti da fibre rigenerate dove la percentuale delle varie fibre può essere variabile.



Esempio le felpe realizzate con un filo di cotone rigenerato dove la composizione del filato è generalmente :

Cotone minimo 55% fibre varie 45%



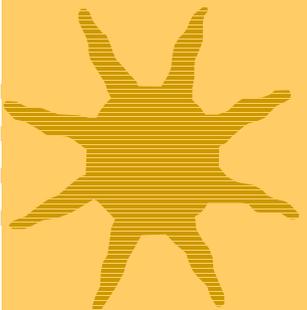
ETICHETTE E CONTRASSEGNI

I prodotti tessili devono essere etichettati o contrassegnati all'atto di ogni operazione di commercializzazione attinente al ciclo industriale e commerciale

l'etichetta e il contrassegno possono essere sostituiti o completati da documenti commerciali d'accompagnamento, quando questi prodotti non sono offerti in vendita al consumatore finale



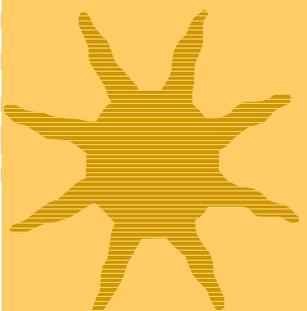
Etichette consentite



★ *Etichetta adesiva*

★ *Etichetta cucita*

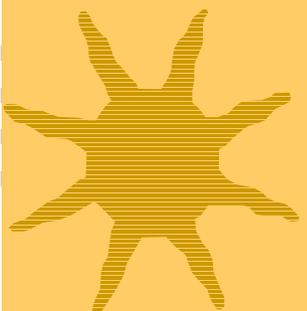
★ *Tessuta in cimosa per un tessuto*



★ *Cartellino pendulo*

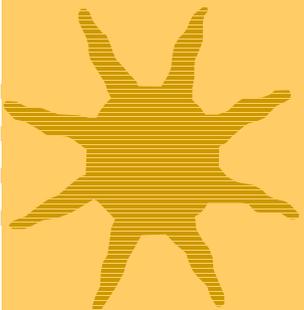
★ *Contrassegno tipo stampa sulla busta*

★ *A libera scelta delle forme e materiali purchè risultino in un qualche modo riconducibili al prodotto e stabili*

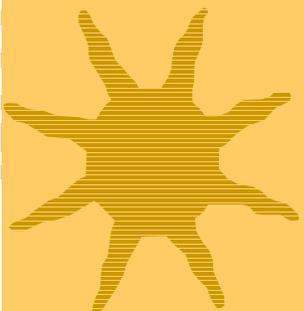




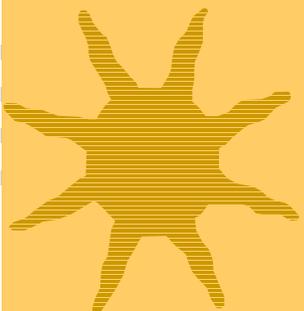
Art.8 paragrafo 5



La legge prevede che le etichette e i
contrassegni devono essere redatti **anche in
Italiano**



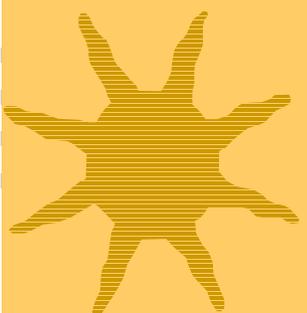
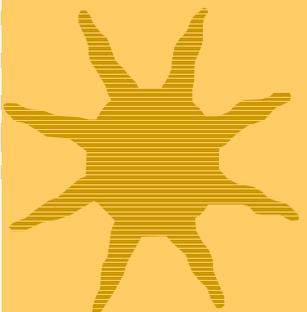
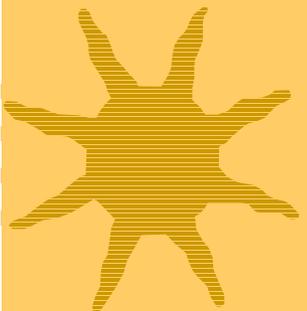
Per le spagnolette, i rocchetti, le matassine, i piccoli gomitoli e qualsiasi altra piccola unita' di fili per cucito, rammendo e ricamo, deve essere in italiano solo l'etichettatura globale sugli imballaggi o sui contenitori di presentazione. Fatti salvi i casi di cui all'allegato IV, punto 18, le singole unita' possono essere etichettate in una qualsiasi delle lingue della Comunita'.





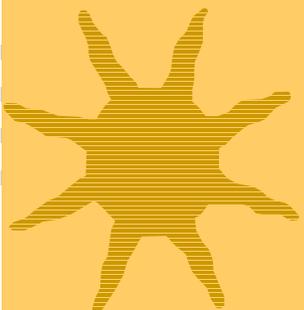
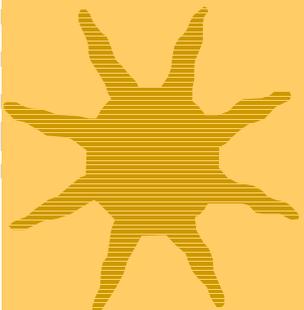
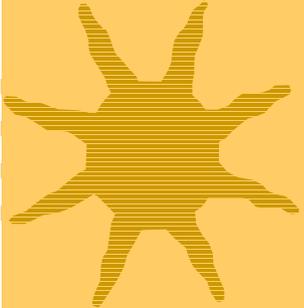
Responsabile del prodotto

La legge n°632 del 8 agosto 1977 dice:
“ L’etichettatura prevista dalla presente legge consiste nel riportare l’indicazione della ragione sociale o del marchio registrato del produttore di fibre o del fabbricante o dell’importatore o del commerciante (grossista o dettagliante) nonché la denominazione delle fibre con le percentuali elencate in ordine decrescente”

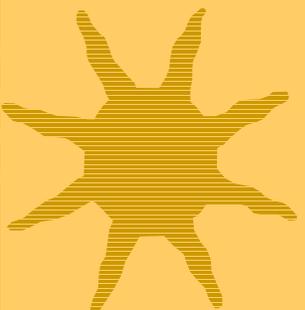
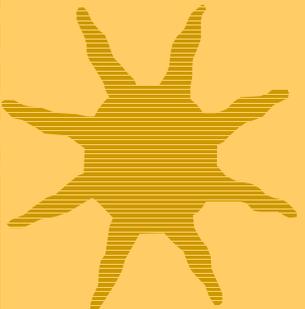
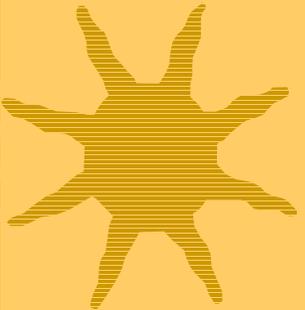




Art.8 paragrafo 4



Se tuttavia, all'atto dell'offerta in vendita o della vendita ai consumatori prevista al comma 3, e' indicato un marchio di fabbrica o una ragione sociale che comporti, a titolo principale o a titolo di aggettivo o di radice, l'impiego di una denominazione prevista all'allegato I o tale da prestarsi a confusione con essa, il marchio o la ragione sociale deve essere immediatamente accompagnato, in caratteri facilmente leggibili e chiaramente visibili, dalle denominazioni, dai qualificativi e dai dati relativi alla composizione in fibre tessili previsti agli articoli 3, 4, 5 e 6 dell'allegato I.



Maglificio Lana srl

Lana 100%

Bellelana[©]

Lana Vergine 100%

Cotone soft

Cotone 100%

Etichetta sbagliata perché non è chiara la ragione sociale o marchio

Maglificio Bonfi snc

Via Lago D'Idro, 1967

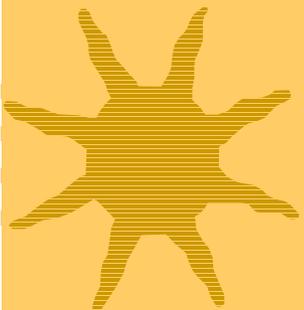
41012 Carpi

Composizione

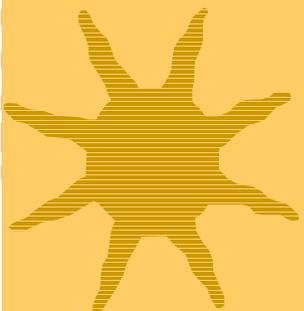
Acrilico 100%



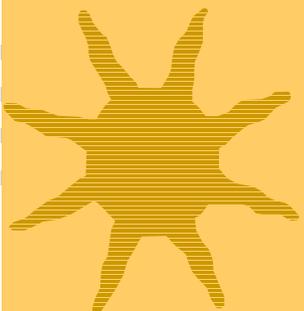
Art.8 paragrafo 2



La denominazione, i qualificativi e i dati relativi alla composizione in fibre tessili di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 ed all'allegato I, vanno chiaramente indicati sui documenti commerciali .

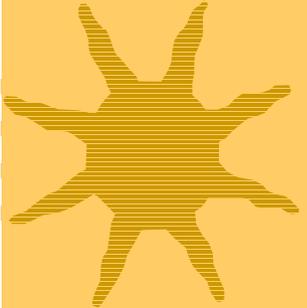


Questo obbligo esclude in particolare l'impiego di abbreviazioni sui contratti, nelle fatture o nelle distinte di vendita; e' pero' ammesso il ricorso ad un codice meccanografico, a condizione che nello stesso documento figurino anche il significato delle abbreviazioni



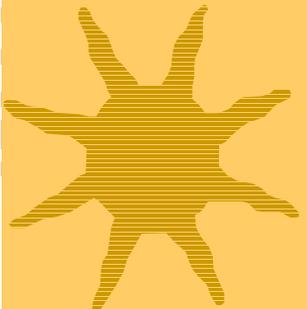


Esempi di composizione su documenti



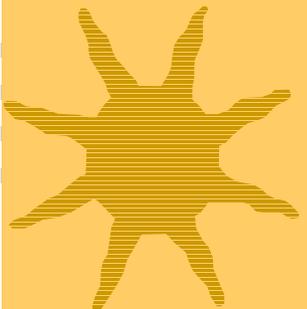
WO 65%
PC 35%

PL 100%
PL=poliestere



PC 100%

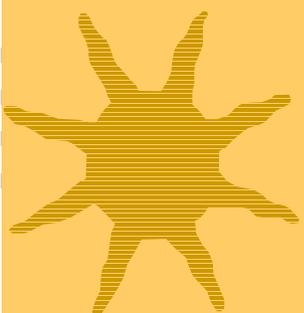
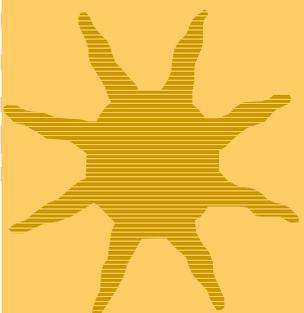
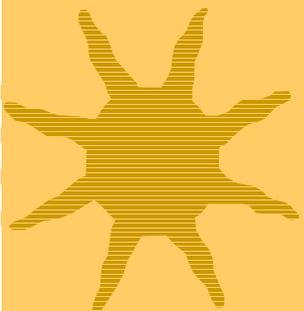
PA 90% EA 10%
PA = Poliammide
EA = Elastam



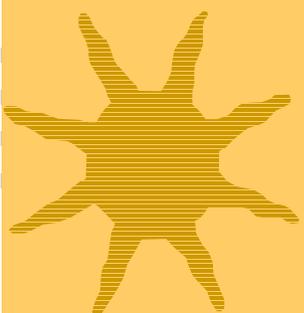
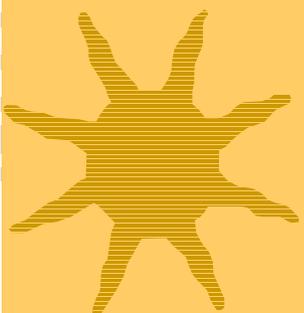
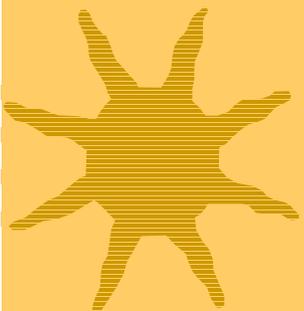
I documenti commerciali (bolle e fatture) possono riportare le abbreviazioni se riportano nello stesso documento la legenda esplicativa.



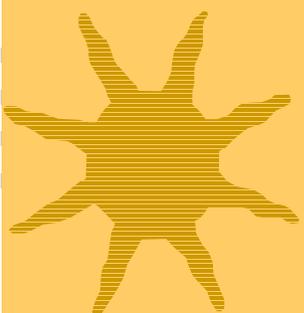
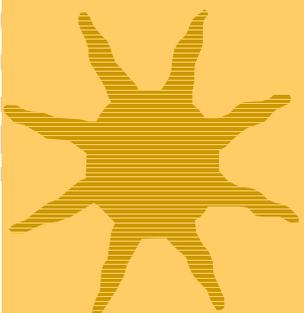
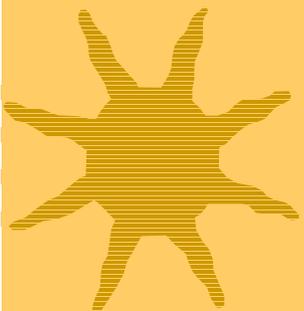
Esempio di un codice meccanografico proposto da COMITEXTIL, codice meccanografico europeo



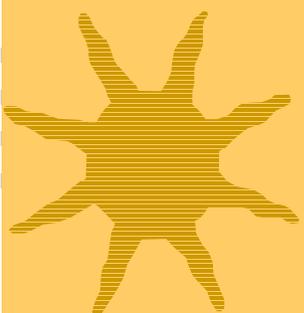
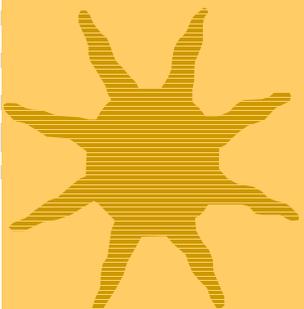
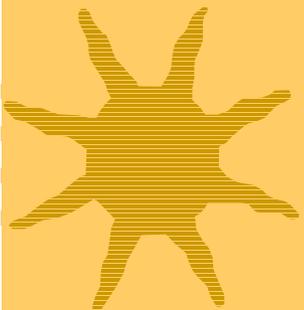
N. fibra	Codice	Italiano	Inglese	Tedesco	Francese	Olandese
1	WO	Lana	Wool	Wolle	Laine	Wol
2	WP	Alpaca	Alpaca	Alpaka	Alpaga	Alpaca
2	WS	Kashmir	Cashmere	Kashmir	Cachemire	Kashmir
2	WL	Lama	Lama	Lama	Lama	Lama
2	WK	Cammello	Camel	Kamel	Chameau	Kameel
2	WM	Mohair	Mohair	Mohair	Mohair	Mohair
2	WA	Angora	Angora	Angora (kanin)	Angora	Angora
2	WG	Vigogna	Vicuna	Vikunja	Vigogne	Vigogne
2	WY	Yack	Yak	Yak	Yack	Jak
2	WU	Guanaco	Guanaco	Guanako	Guanaco	Guanaco
2	WB	Castoro	Beaver	Biber	Castor	Becer
2	WT	Lontra	Oteer	Otter	Loutre	Otter
3	HA	Pelo a Crine	Hair	Haar	Poil	Haar
4	SE	Seta	Solk	Seide	Soie	Zijde
5	CO	Cotone	Cotton	Baumwolle	Coton	Katoen



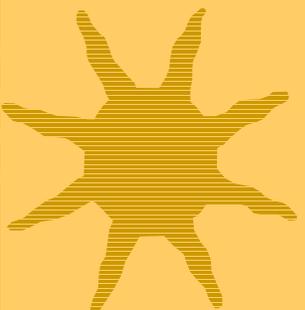
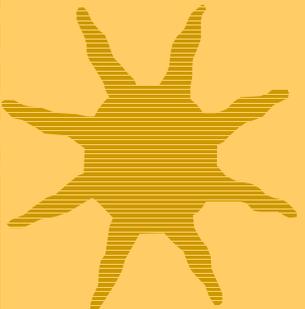
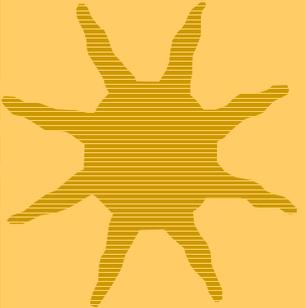
N. fibra	Codice	Italiano	Inglese	Tedesco	Francese	Olandese
6	KP	Kapok	Kapok	Kapok	Capoc	Kapok
7	LI	Lino	Flax	Flachs b.z.w. Leinen	Lin	Vlas of linen
8	CA	Canapa	True hemp	Hanf	Chanvre	Hennep
9	JU	Juta	Jute	Jute	Jute	Jute
10	AB	Abaca	Abaca (Manila hemp)	Manila	Abaca	Abaca
11	AL	Alfa	Alfa	Alfa	Alfa	Alfa
12	CC	Cocco	Coir (coconut)	Kokos	Coco	Kokos
13	GI	Ginestra	Broom	Ginster	Genet	Brem
14	KE	Kenaf	Kenaf	Kenaf	Kenaf	Kenaf
15	RA	Ramié	Ramie	Ramie	Ramie	Ramee
16.1	SI	Sisal	Sisal	Sisal	Sisal	Sisal
16.2	SN	Sunn	Sun	Sunn	Sunn	Sunn
16.3	HE	Henequen	Henequen	Henequen	Henequen	Henequen
16.4	MG	Maguey	Maguey	Maguey	Maguey	Maguey
17	AC	Acetato	Acetate	Acetat	Acetate	Acetaat



N. fibra	Codice	Italiano	Inglese	Tedesco	Francese	Olandese
18	AG	Alginica	Alignate	Alignar	Alignate	Alignaat
19	CU	Cupro	Cupro	Cupro	Cupro	Cupro
20	MD	Modal	Modal	Modal	Modal	Modal
21	PR	Proteica	Protein	Regenerierte Proteinfaser	Proteinique	Proteine
22	TA	Triacetato	Triacetate	Triacetat	Triacetate	Triacetaat
23	VI	Viscosa	Viscose	Viskose	Viscose	Viscose
24	PC	Acrilica	Acrylic	Polyacryl	Acrylique	Acryl
25	CL	Clorofibra	Chlorofibre	Polyachlorid	Chlorofibre	Chloorvezel
26	FL	Fluorofibra	Fluorofubre	Fluorfaser	Fluorofibre	Fluorvezel
27	MA	Modacrilica	Modacrylic	Modacryl	Modacrylique	Modacryl
28	PA	Poliammidica	Nylon	Polyamid	Polyamide	Polyamide
29	PL	Poliester	Polyester	Polyester	Polyester	Polyester
30	PE	Polietilenica	Polyethylene	Polyathylen	Polyethylene	Polyetheen
31	PP	Polipropilenica	Polypropylene	Polypropylen	Polypropylene	Polypropeen
32	PB	Poliureica	Polycarbamide	Polyharnstoff	Polycarbamide	Polycabrmide



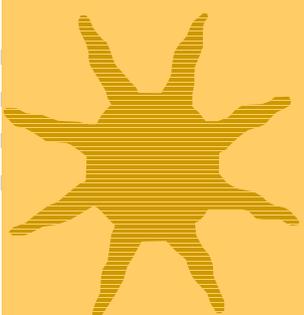
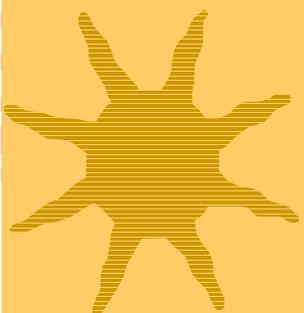
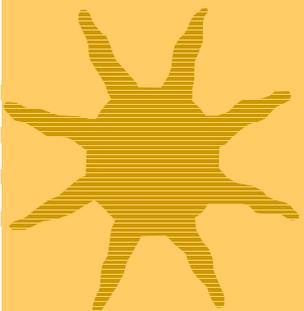
N. fibra	Codice	Italiano	Inglese	Tedesco	Francese	Olandese
33	PU	Poliuretana	Polyurethane	Polyurethan	Polyurethan	Polyurethaan
34	VY	Vinilal	Vinylal	Vinylal	Vinylal	Vinylal
35	TV	Trivinilica	Trivinyl	Trivinyl	Trivinyl	Trivinilica
36	EL	Gomma	Elastodiene	Elastodien	Elastodiene	Elastodien
37	EA	Elastan	Elastane	Elasthan	Elasthanne	Polyurethaan- elastomeer
38	GL	Vetro tessile	Glass fibre	Glasfaser	Verre textile	Glasvezel
39	ME	Metallo Metallica Metallizzata	Metal Metallic Metallised	Metall Metallisch Metallisiert	Metal Metallique Metallise	Metaal
	AS	Amianto	Asbestos	Asbest	Amiante	Asbest
	PI	Carta tessile	Paper	Papier	Papier	Papier



Codice	Italiano	Inglese	Tedesco	Francese	Olandese
WV	Lana Vergine	Fleece wool	Schurwolle	Laine vierge	Scheerwol
AF	Altre fibre	Other fibres	Sonstige Fasern	Autres fibres	Andere vezels
HL	Misto lino	Cotton linen Union	Halbleinen	Metis	Halflinnen
TR	Residui tessili o composizione non determinata	Textile residues or unspecified composition	Textilreste other Erzeugnisse unbekannte Zusammensetzu	Residus textiles ou composition non determinee	Textielresten ofonbepaalde samenstellin
PI	Carta tessile	Paper	Papier	Papier	Papier



Composizione sui capi non consentita



Maglificio Giovanni srl

Cu 50% PL 50%

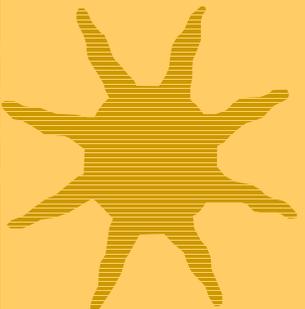
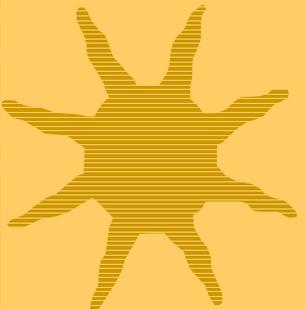
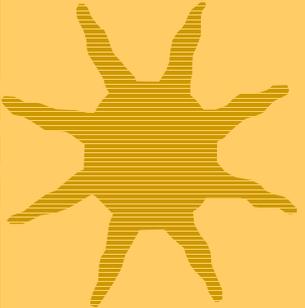
Cu= cupro

Pl=Poliestere

Sui capi di abbigliamento è vietato
l'impiego delle abbreviazioni



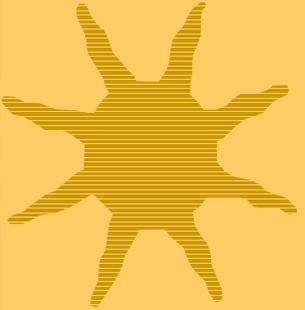
Etichettatura di prodotti compositi



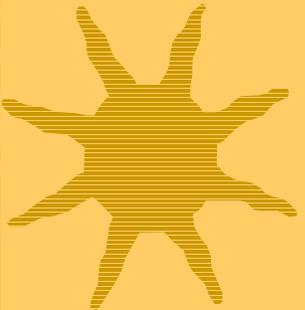
Il prodotto tessile composto di due o più parti con diversa composizione fibrosa va munito di una etichetta indicante la composizione fibrosa di **ciascuna delle parti**. Tale etichetta non è obbligatoria per le parti che rappresentano **meno del 30%** del peso totale del prodotto, ad eccezione delle fodere principali.



PRODOTTI COMPOSITI



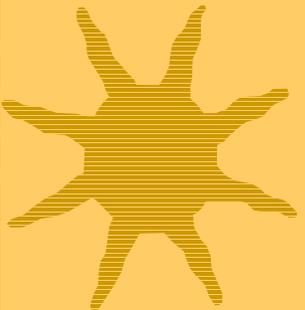
Due o piu' prodotti tessili, che costituiscono comunemente un insieme inseparabile e che hanno la stessa composizione fibrosa, possono essere muniti di una sola etichetta.

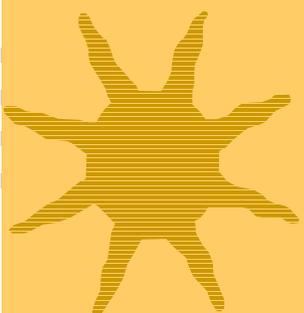
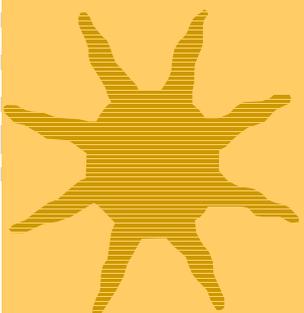
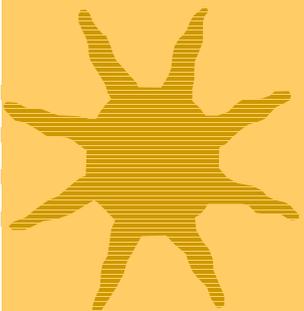


ESEMPIO:

Twin set: tipo giacca e gonna

basta una sola etichetta su uno dei due pezzi



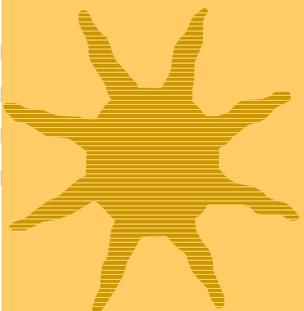
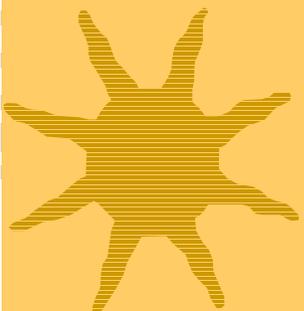
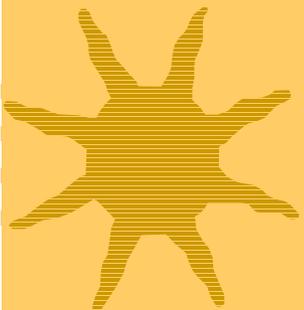


Capi denominati Twin set, o venduti comunque insieme , se hanno la stessa composizione fibrosa possono essere muniti di una sola etichetta: gonna e maglia, pullover e maglia, sciarpa e maglia.

Capi denominati Twin set o venduti comunque insieme ma con composizioni diverse, possono avere una sola etichetta a patto che indichi chiaramente le diverse composizioni e a che cosa sono riferite.



Corsetteria

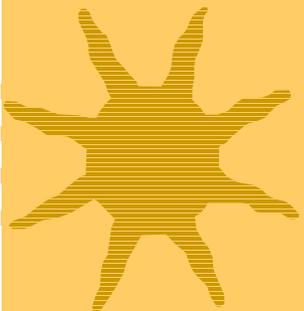


la composizione in fibre dei seguenti articoli di corsetteria e'
data indicando la composizione **dell'intero prodotto** oppure,
globalmente o **separatamente**, quella delle parti sotto
elencate:

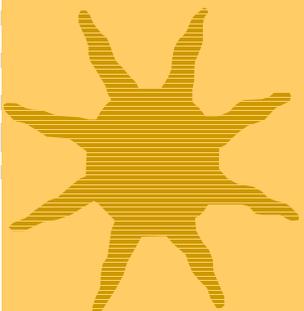
- a) per i reggiseni: tessuti esterno e interno delle coppe e della parte posteriore;
- b) per le guaine: parti davanti, dietro e laterali;
- c) per le guaine intere, quali i modellatori: tessuto esterno ed interno delle coppe, parti davanti, dietro e laterali.



Vendita a catalogo

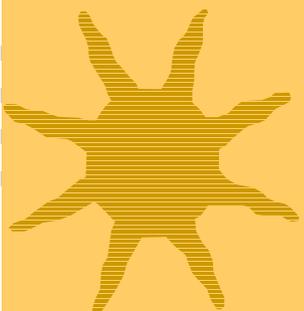


All'atto dell'offerta in vendita e della vendita ai consumatori, e particolarmente nei cataloghi, nei prospetti, sugli imballaggi, sulle etichette e sui contrassegni, le denominazioni, i qualificativi ed i dati relativi alla composizione in fibre tessili previsti dagli articoli 3, 4, 5 e 6 e all'allegato I, devono essere indicati con gli stessi caratteri tipografici facilmente leggibili e chiaramente visibili. Le indicazioni e le informazioni non previste dal presente decreto devono essere nettamente separate. Tale disposizione non si applica ai marchi di fabbrica o ragioni sociali che possono accompagnare immediatamente le indicazioni previste dal presente decreto.



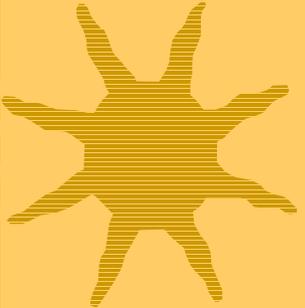
SIGNIFICA :
LANA MERINOS 100%

Nella vendita a catalogo il termine merinos deve essere indicato da un'altra parte



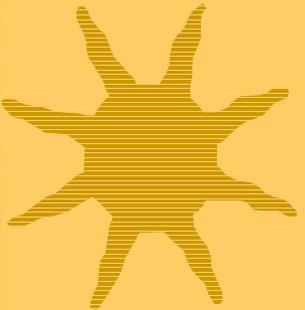


Esempio



Giacca a vento con le maniche in poliestere 100% e il fusto in 100% cotone.

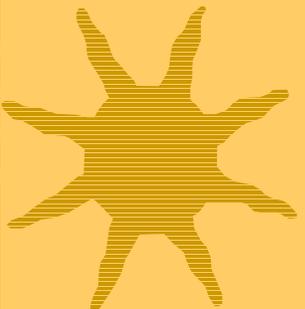
Il peso delle maniche è il 30% del peso del prodotto



Composizione

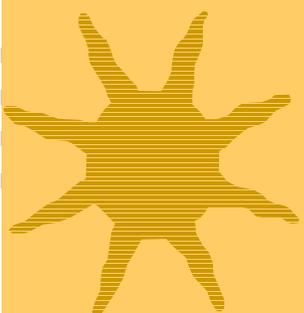
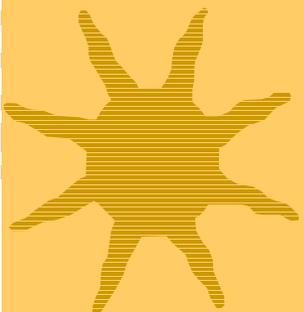
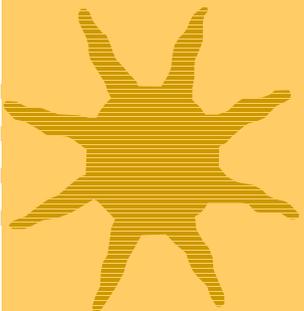
Cotone 70% Poliestere 30%

Oppure



Corpo : cotone 100%

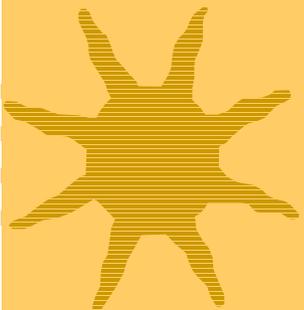
Maniche : Poliestere 100%



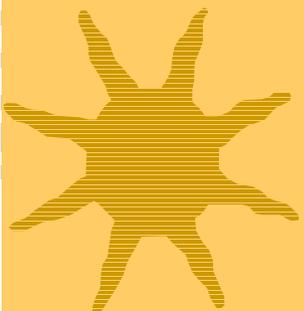
Teoricamente è inoltre possibile non indicare le parti che rappresentano meno del 30% del prodotto, ma praticamente questo non succede perché risulta difficile giustificare poi tale carenza anche in base alla legge 191 del 1991 riguardante le informazioni al consumatore.



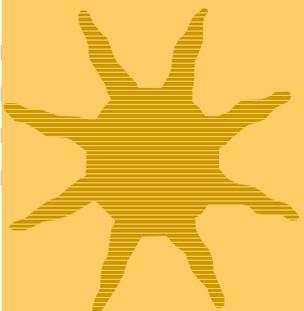
FODERE



La composizione delle fodere deve sempre essere indicata anche se non raggiunge il 30% in peso del capo.



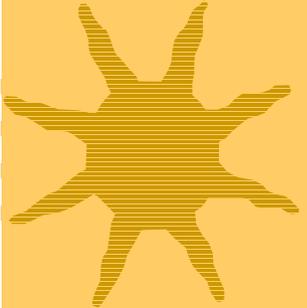
Deve essere chiara la composizione relativa alla fodera e nel caso dell'impiego di più fodere deve essere indicata almeno la fodera principale.



La fodera principale è quella che presenta l'area maggiore.



Esempio



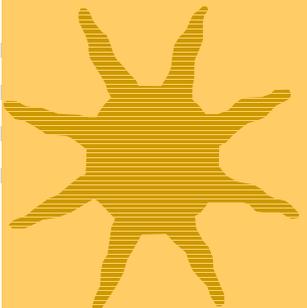
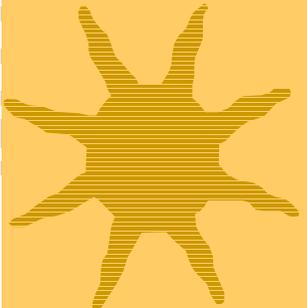
Giacca a vento

Tessuto esterno

Poliestere 100%

Fodera

Poliammide 100%



Giacca uomo

Tessuto esterno

Lana vergine 100%

Fodera

Viscosa 100%



Vestito donna

Tessuto esterno

Viscosa 91%

Elastam 9%

Fodera 1

Cupro 100%

Fodera 2

Viscosa 60%

Cupro 40%

Vestito uomo

Tessuto

WV100%

Fodera 1

VI 60%

Pl 40%

WV = Lana vergine

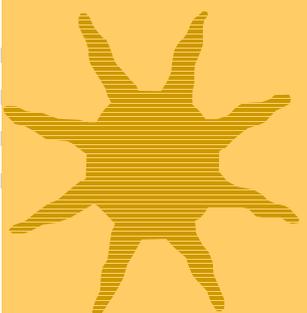
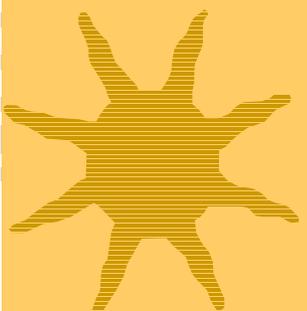
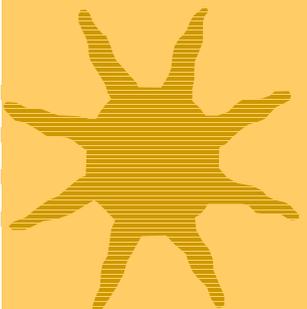
VI= Viscosa

PL =Poliestere

Questa etichetta è sbagliata!



Stampa a corrosione



per i prodotti tessili sottoposti a procedimento di corrosione, la composizione in fibre e' data per la **totalita' del prodotto** e puo' essere indicata precisando separatamente la composizione del **tessuto di fondo** e quella del tessuto sottoposte a procedimento di corrosione, parti che devono essere designate singolarmente

Composizione totale

Cotone 60%

Poliestere 40%

Composizione separata

Fondo

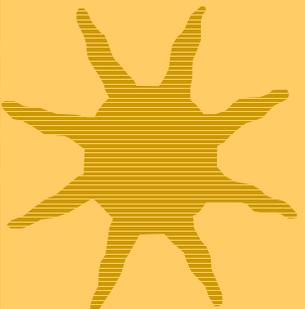
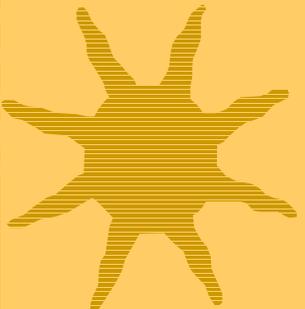
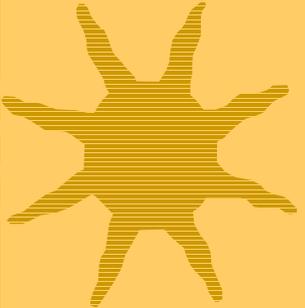
Poliestere 100%

Effetto

Cotone 100%



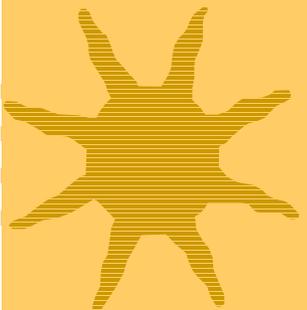
RICAMI



per i prodotti tessili ricamati, la composizione in fibre e' data per la totalita' del prodotto e puo' essere indicata precisando separatamente la composizione del tessuto di fondo e quella dei fili per ricamo, parti che devono essere designate singolarmente; se le parti ricamate sono inferiori al 10% della superficie del prodotto, e' sufficiente indicare la composizione del tessuto di fondo;



Esempio



- ★ Capo

- ★ 100% cotone

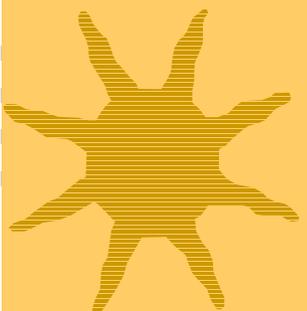
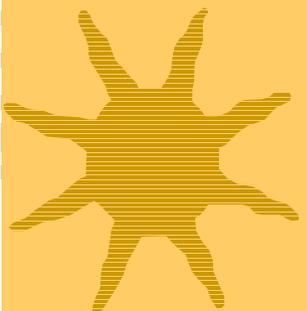
- ★ Ricamo

- ★ 100% Viscosa

- ★ Oppure

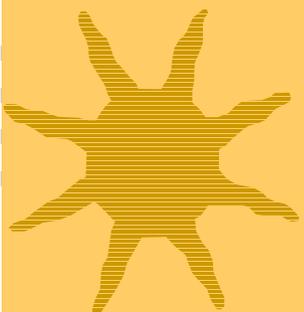
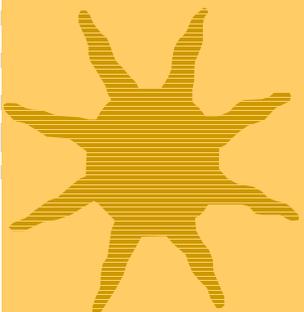
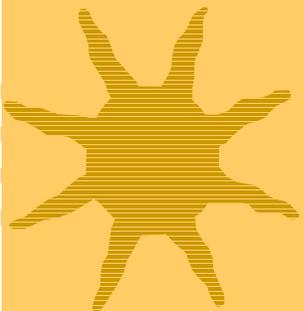
- ★ 100% Cotone

- ★ Perché la superficie ricamata è inferiore al 10%

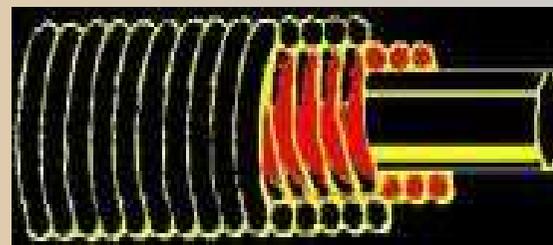




Filati con anima

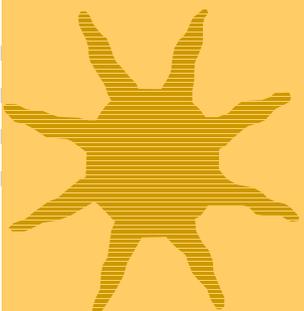
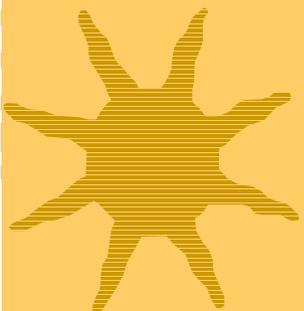
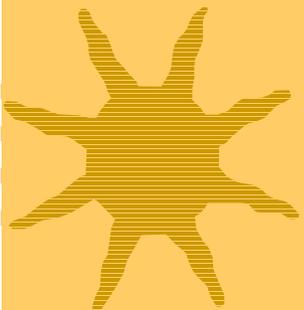


- ★ la composizione dei fili costituiti da un'anima e da un rivestimento fabbricati con fibre diverse, presentati ai consumatori in quanto tali, e' data per l'insieme del prodotto e puo' essere indicata precisando separatamente la composizione dell'anima e del rivestimento, parti che devono essere designate singolarmente;





Felpe e velluti



per i prodotti tessili di velluto e di felpa o simili, la composizione in fibre e' data per l'insieme del prodotto e, ove questi prodotti presentino un tessuto di fondo ed uno strato di usura distinti e composti da fibre diverse, puo' essere indicata separatamente per queste due parti che devono essere designate singolarmente;

Es. Felpa con filato di fondo in 100% Cotone e filato di effetto in 50% acrilico 50% Cotone

Fondo *Cotone 100%*

Effetto *Cotone 50% Acrilico 50%*

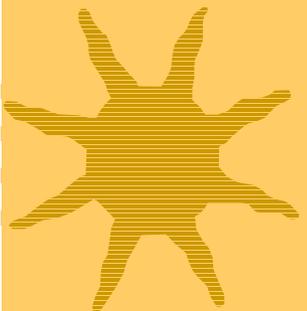
Complessiva

Cotone 75%

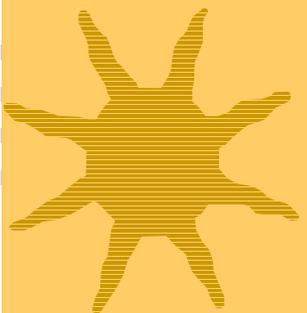
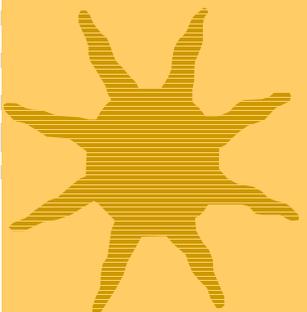
Acrilico 25%



Tappeti e rivestimenti per pavimento

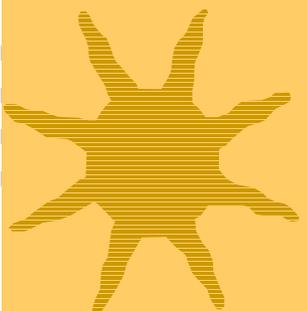
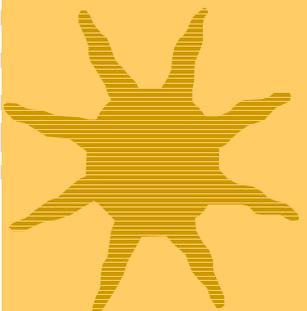
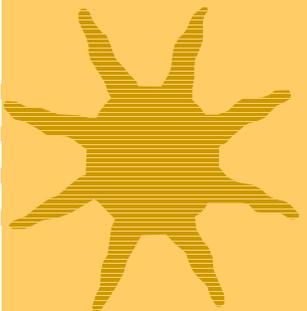


per i rivestimenti per pavimenti e per i tappeti in cui il fondo e lo strato di usura siano composti da fibre diverse, la composizione puo' essere data per il **solo** strato di usura che deve essere designato singolarmente.





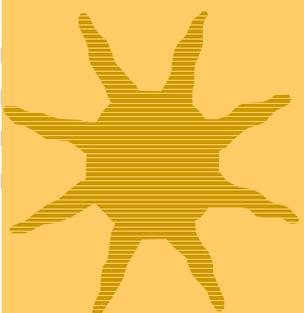
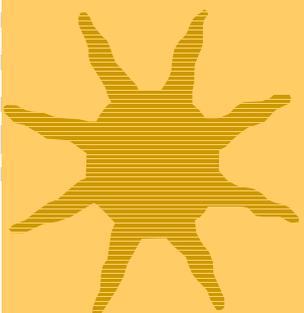
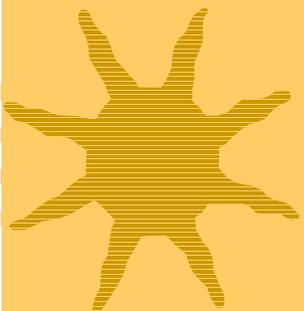
Esempio per tappeto



- ★ Tappeto con strato di usura in lana vergine 100% e legatura del fondo in 100% cotone:
- ★ Pura lana vergine
- ★ Lana vergine 100%



Elementi da eliminare per determinare la composizione

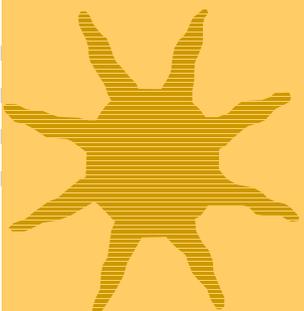
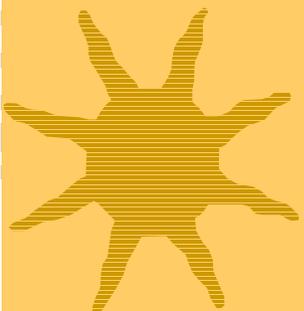
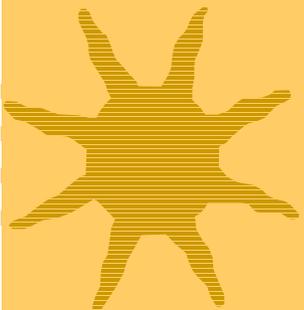


- a) per tutti i prodotti tessili: parti non tessili, cimose, etichette e contrassegni, bordure e paramonture che non fanno parte integrante del prodotto, bottoni e fibbie ricoperte di materie tessili, accessori, ornamenti, nastri non elastici, fili e nastri elastici aggiunti in posti specifici e limitati del prodotto e, alle condizioni previste all'articolo 7, fibre visibili e isolabili a scopo decorativo e fibre antistatiche;
- b) per i rivestimenti per pavimenti e per i tappeti: tutti gli elementi che non costituiscano lo strato di usura;
- c) per i tessuti destinati al rivestimento di mobili: gli orditi e le trame di legamento e di imbottitura che non fanno parte dello strato di usura;
- d) per i tendaggi: gli orditi e le trame di legamento e di imbottitura che non fanno parte del dritto della stoffa;
- e) per gli altri prodotti tessili: supporti rinforzi, interni del collo e fusti, fili per cucito e quelli di unione a meno che sostituiscano la trama o l'ordito del tessuto, le imbottiture che non hanno funzioni isolante e, fatte salve le disposizioni dell'articolo 9, comma 1, le fodere.

...delle materie grasse, dei leganti, delle cariche, degli appretti, dei prodotti di impregnazione, dei prodotti ausiliari di tintura e di stampa, nonché di altri prodotti per il trattamento dei tessuti.



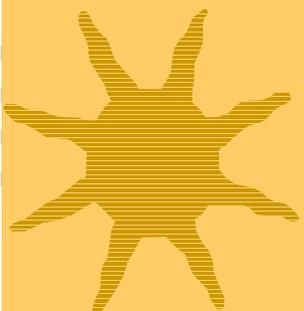
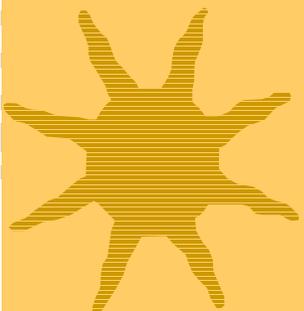
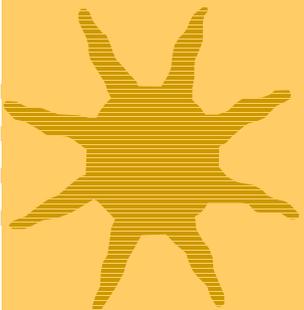
Prodotti vendibili con una etichetta globale allegato IV



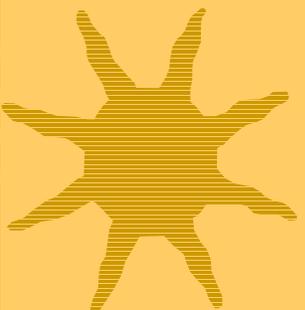
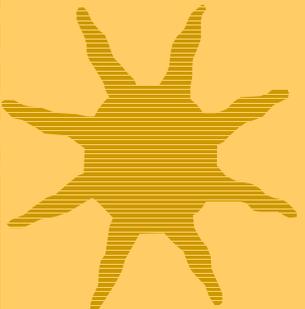
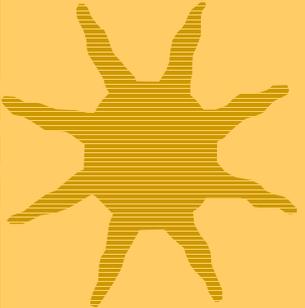
1	Canovacci
2	Strofinacci per pulizia
3	Bordure e guarnizioni
4	Passamaneria
5	Cinture
6	Bretelle
7	Reggicalze e giarettiere
8	Stringhe
9	Nastri
10	Elastici
11	Imballaggi nuovi e venduti come tali
12	Spaghi per imballaggio ed usi agricoli, corde e funi diverse da quelle di cui al numero 18 dell'allegato
13	Centrini
14	Fazzoletti
15	Retine per capelli
16	Cravatte e nodi a farfalla per bambini
17	bavaglino, guanti e pannolini per bagno
18	Filo per cucito rammendo e ricamo, preparati per la vendita al minuto in piccole unità, il cui peso netto non supera 1g.
19	Cinghie per tendaggi e veneziane



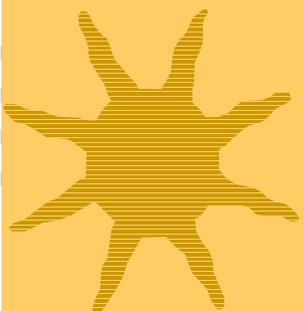
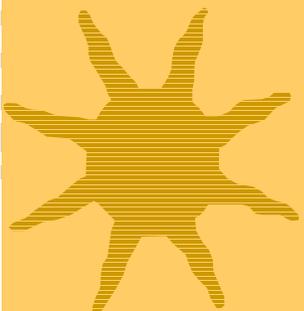
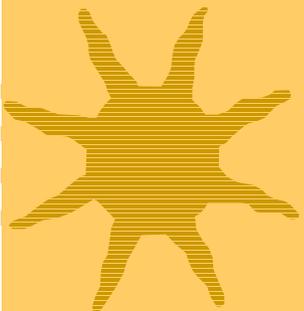
Prodotti che non possono essere assoggettati all'obbligo di etichettatura o stampigliatura



- 1 Ferma maniche di camicie.
- 2 Cinturini di orologi in materia tessile.
- 3 Etichette e Contrassegni.
- 4 Manopole imbottite e di materia tessile.
- 5 Copri caffettiera.
- 6 Copri teiere.
- 7 Maniche di protezione
- 8 Manicotti non di felpa.
- 9 Fiori artificiali.
- 10 Puntaspilli
- 11 Tele dipinte
- 12 Prodotti tessili per rinforzi e Supporti.
- 13 Feltri.
- 14 Prodotti tessili confezionati usati, purché, esplicitamente dichiarati tali.
- 15 Ghettoni.
- 16 Imballaggi diversi da quelli nuovi e venduti come tali.
- 17 Cappelli di feltro.
- 18 Articoli in materia tessile di pelletteria e di selleria.
- 19 Articoli da viaggio di materia tessile.
Arazzi ricamati a mano finiti o da completare, e materiali per la loro fabbricazione compresi i fili per ricamo venduti separatamente dal canovaccio
- 20 e appositamente confezionati per essere impiegati per tali arazzi.



- | | |
|----|--|
| 21 | Chiusura lampo. |
| 22 | Bottoni e fibbie ricoperti di materia tessile. |
| 23 | Copertine di libri di materia tessile. |
| 24 | Giocattoli. |
| 25 | Pani tessili delle calzature ad eccezione delle fodere coibenti. |
| 26 | Centrini composti di vari elementi e la cui superficie sia inferiore a 500 cm/q. |
| 27 | Tessuti e guanti per ritirare i piatti dal forno. |
| 28 | Copri uova. |
| 29 | Astucci per il trucco. |
| 30 | Borse in tessuto per tabacco |
| 31 | Custodie in tessuto per occhiali, sigarette, sigari, accendisigari e pettini |
| 32 | Articoli di protezione per lo sport, ad esclusione dei guanti |
| 33 | Nécessaires da toletta |
| 34 | Nécessaires per calzature |

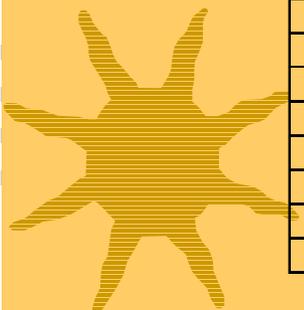
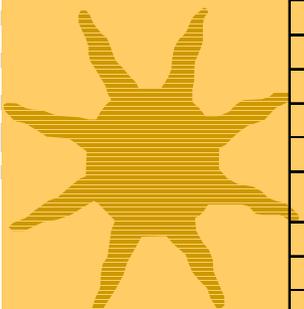
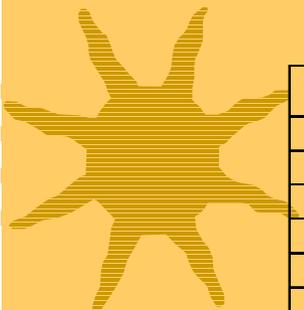


35	Articoli funerari
	Articoli monouso ad eccezione delle ovatte
36	Ai sensi della presente direttiva sono considerati monouso gli articoli tessili destinati ad essere usati una sola volta ovvero per breve durata, il cui normale impiego esclude qualsiasi ricondizionamento per un ulteriore uso identico o analogo.
37	Articoli soggetti alle norme della farmacopea europea e recanti una dicitura che vi fa riferimento, bende e fasciature non monouso per applicazioni mediche ed ortopediche, ed articoli tessili d'ortopedia in genere.
	Articoli tessili comprese funi, corde e spaghi (fatto salvo il punto 12 dell'allegato IV, destinati normalmente:
	a: ad essere usati in modo strutturale nelle attività di produzione e di trasformazione dei beni,
38	b: ad essere incorporati in macchine, impianti (di riscaldamento, climatizzazione e illuminazione, ecc) apparecchi domestici e altri, veicoli e altri mezzi di trasporto, od a servire per il funzionamento, la manutenzione e l'attrezzatura dei medesimi esclusi
39	Articoli tessili di protezione e di sicurezza, quali cinture di sicurezza, paracadute, giubbotti di salvataggio scivoli d'emergenza, dispositivi antincendio, giubbotti antiproiettile, indumenti speciali di protezione (ad esempio: protezione contro il fuoco)
40	Strutture gonfiabili a pressione pneumatica (padiglioni per sport, stand d'esposizione, depositi, ecc.), sempre che vengano fornite indicazioni sulle loro prestazioni e caratteristiche tecniche.
41	Vele
42	Articoli tessili per animali
43	Bandiere standardi e gagliardetti.



TASSI CONVENZIONALI DA IMPIEGARE PER IL CALCOLO DELLA MASSA

DELLE FIBRE CONTENUTE IN UN PRODOTTO



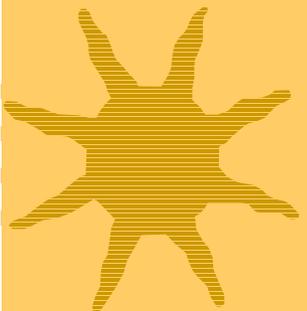
N°	Fibra	Percentuali
1,2	Lana e peli	
	fibre pettinate	18,25
	fibre cardate	17,00 (1)
3	Peli:	
	fibre pettinate	18,25
	fibre cardate	17,00 (1)
3	Crine:	
	fibre pettinate	16
	fibre cardate	15
4	Seta	11
5	Cotone	
	fibre normali	8,5
	fibre mercerizzate	10,5
6	Kapok	10,9
7	Lino	12
8	Canapa	12
9	Juta	17
10	Abaca	14
11	Alfa	14
12	Cocco	13
13	Gines tra	14
14	Ramié (fibra bianchita)	8,5
15	Sisal	14
16	Sunn	12
17	Henequen	14

17	Henequen		14
18	Maguey		14
19	Acetato		9
20	Alginica		20
21	Cupro		13
22	Modal		13
23	Proteica		17
24	Triacetato		7
25	Viscosa		13
26	Acrilica		2
27	Cloro fibra		2
28	Fluoro fibra		0
29	Modacrilica		2
30	Poliammidica o Nylon:		
		fibra non continua	6,25
		filamento	5,75
31	Aramide		8
32	Polimide		3,5
33	Lyocell		13
34	Poliestere:		
		fibra non continua	1,5
		filamento	1,5
35	Polietilenica		1,5
36	Polipropilenica		2
37	Poliuireica		2

38	Poluretanic		
		fibra non continua	3,5
		filamento	3
39	Vinil		5
40	Trivinilica		3
41	Gomma		1
42	Elastan		1,5
43	Vetro tessile:		
		di diametro medio superiore a 5 µm	
		di diametro medio pari o inferiore a 5 µm	2
44	Metallica		2
	Metallizzata		2
	Amianto		2
	Carta tessile		13,75



Tolleranze

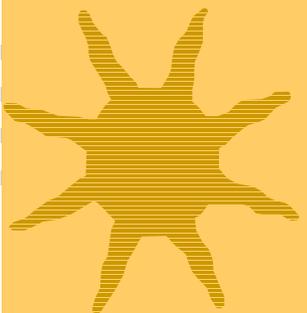
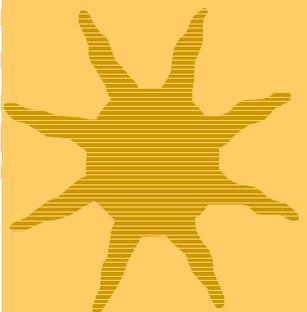


Prodotti formati da 100% lana vergine

0,3% = presenza accidentale di fibre estranee

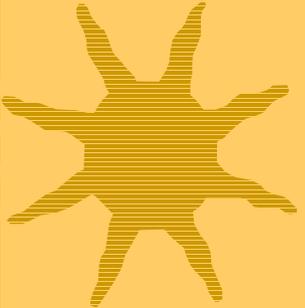
7% = presenza di fibre con effetto decorativo

2% = presenza di fibre con effetto antistatico





Tolleranze



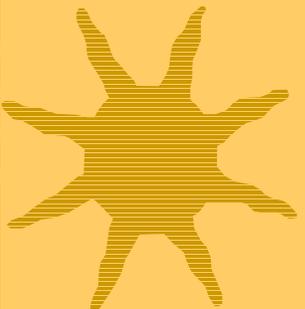
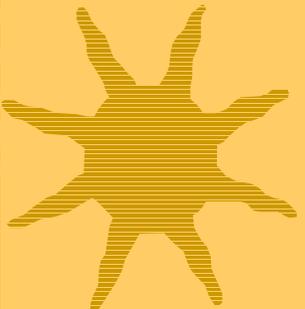
Prodotti formati da una sola fibra , 100% , puro, tutto

2% = presenza sistematica di altre fibre

5%= presenza sistematica di altre fibre (Filati cardati)

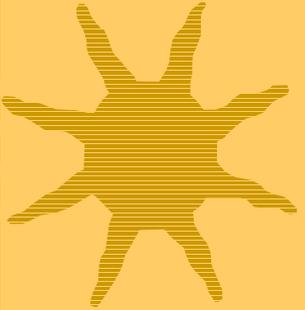
7% = presenza di fibre con effetto decorativo

2% = presenza di fibre con effetto antistatico





Tolleranze



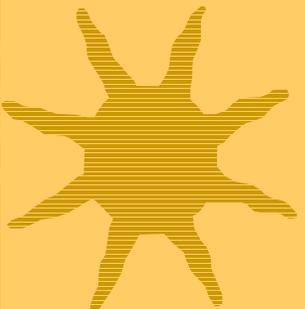
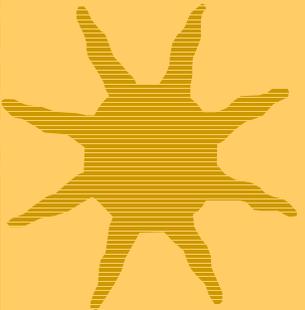
Prodotti misti con oltre il 25% lana vergine

0,3% = presenza accidentale di fibre estranee

3% = tolleranza di fabbricazione riferita al peso delle fibre indicate in etichetta

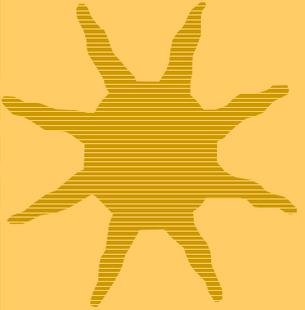
7% = presenza di fibre con effetto decorativo

2% = presenza di fibre con effetto antistatico





Tolleranze

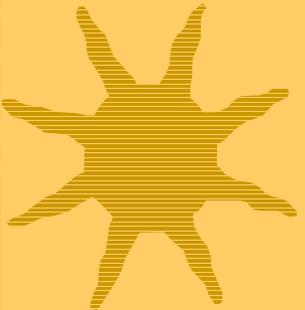


Prodotti misti dove

A) una fibra rappresenta almeno l'85% del peso totale del prodotto

B) da fibre che non raggiungono l'85% del peso totale del prodotto

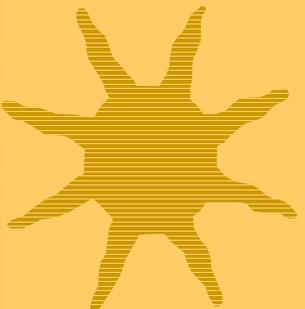
c) prodotti misto lino



3% = tolleranza di fabbricazione riferita al peso delle fibre indicate in etichetta

7% = presenza di fibre con effetto decorativo

2% = presenza di fibre con effetto antistatico

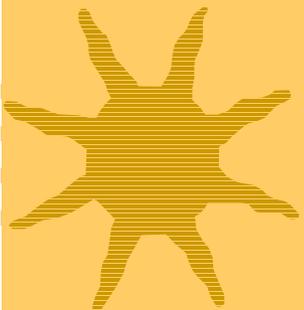


2% = presenza non sistematica di altre fibre non dichiarate in etichetta

5% = presenza non sistematica di altre fibre non dichiarate in etichetta
fili cardati.

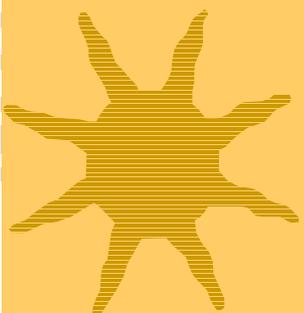


Obbligo dell'etichetta di composizione, manutenzione, origine



ITALIA: Obbligo etichetta composizione

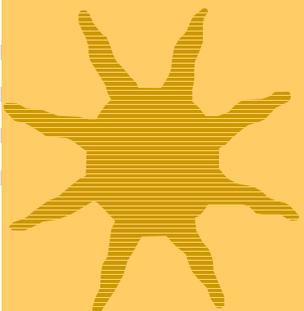
consigliata ma non specificatamente obbligatoria
l'etichetta di manutenzione.

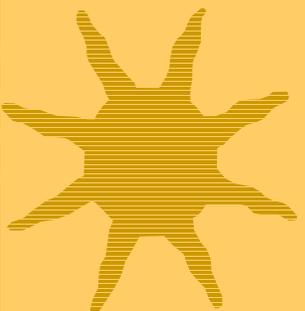
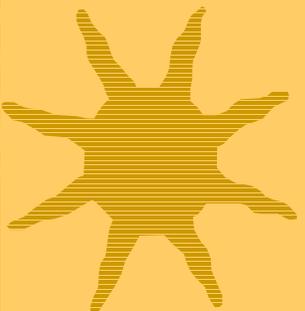
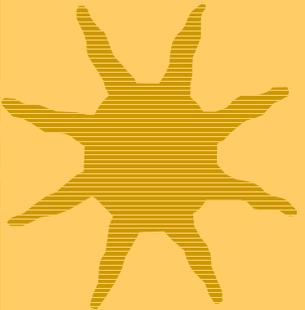


Origine non obbligatoria

EUROPA: obbligatoria etichetta composizione in lingua

Manutenzione obbligatoria in :Austria, Cipro, Danimarca,
Estonia, Finlandia,Lituania, Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca,
Romania, Slovacchia,Slovenia.



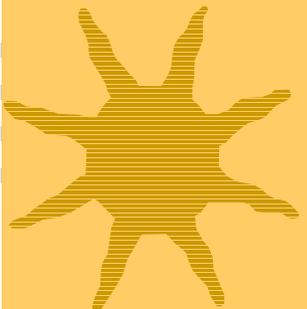
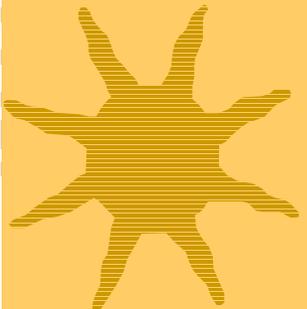
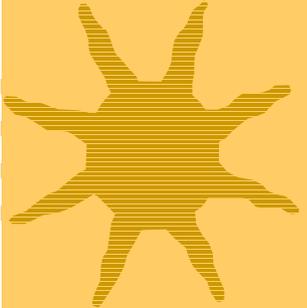


STATI UNITI, CINA, GIAPPONE

OBBLIGO etichetta di composizione,
etichetta di manutenzione
etichetta di origine



Etichettatura americana



**RULES AND REGULATIONS UNDER
THE TEXTILE FIBER PRODUCTS IDENTIFICATION
ACT 16 CFR Part 303**



Principali differenze con la normativa europea

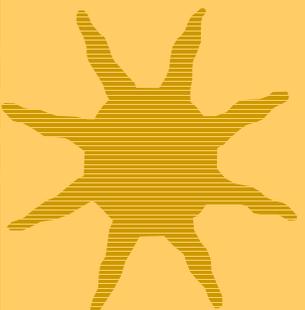
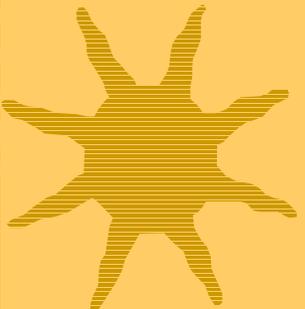
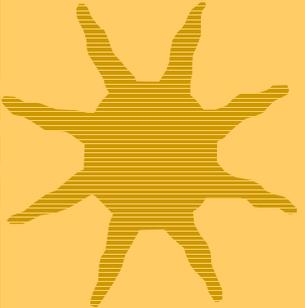
1) Differenze sui termini

Viscosa = rayon

Elastam = Spandex

Differenze sulle percentuali

- 1) Se vi è una fibra presente in percentuale inferiore al 5% si usa il termine “Other fiber”
- 2) Se vi sono più fibre inferiori complessivamente al 5% si usa il termine Others fiber

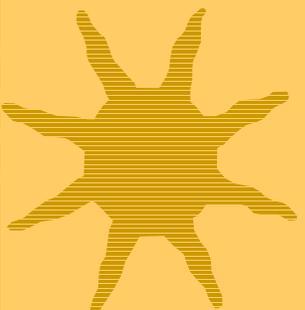
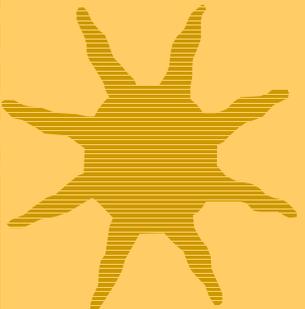
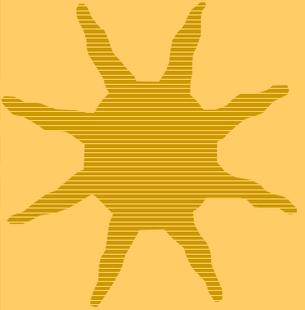


Stampe flock

Le fibre utilizzate nelle stampe flock devono essere inserite nella composizione se superano il 5%.

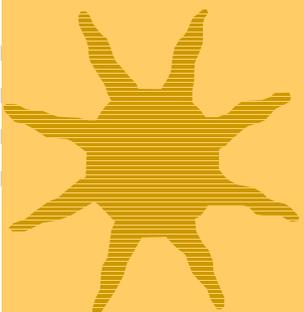
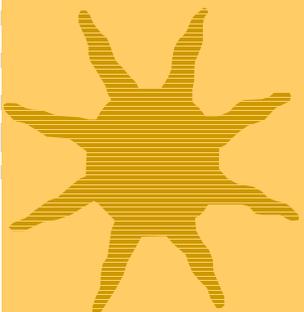
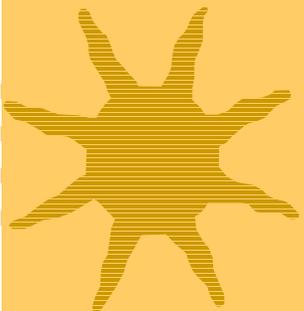
Made in....

Le etichette americane devono riportare oltre ad un responsabile del prodotto anche dove è stata prodotta la merce



I capi esportati devono inoltre riportare un codice RN che permette alle dogane di risalire al produttore del prodotto.

Le norme riportate sulla normativa americana sono molto simili a quella europea per tutti gli altri punti.



Dr Emilio Bonfiglioli

Centro Qualità Tessile srl

Via F.Guicciardini, 8A

41012 Carpi MO

Info@studiobonfiglioli.it